

# HOMO SAPIENS, HOMO RIDENS

*Introduzione storica  
all'arte satirica e umoristica*

Come ogni altra espressione d'arte, anche l'umorismo e la satira costituiscono un importante elemento didattico e formativo nel nostro sviluppo di esseri intelligenti. Tanto più se consideriamo che, in natura, il riso e il sorriso sono un privilegio esclusivo del genere umano.

Non ridono infatti le piante (benché chi abbia il “pollice verde” giura di scambiarsi battute e risate con le ortensie e le rose del giardino...), non ridono i monti, né il mare, o il cielo e il paesaggio che ci circonda (se non nelle immaginifiche composizioni dei poeti o su qualche guida turistica di provincia che decanta le bellezze di “ridenti” paesini...), e non ridono infine gli animali (nonostante la zoologia abbia bizzarramente catalogato come “jena ridens” uno fra i più squallidi e tutt'altro che allegri carnivori del pianeta...).

Ne deriva che il riso, e ancor più il sorriso, è strettamente correlato a forme superiori d'intelligenza.

Ed è proprio dall'intelligenza, e dall'istintivo bisogno dell'uomo di comunicare anche attraverso lo scherzo, il sarcasmo e l'ironia, che nasce l'umorismo. Arte non facile e non minore, che va anzi considerata fra le massime espressioni del pensiero, per la sua capacità di penetrare dentro l'essenza stessa della natura (e della natura umana in particolare), rivelandone in forma giocosamente critica ogni più recondito aspetto.

Lo scopo di questo nostro “viaggio” nell'arte del sorriso – che intende superare la comune barzelletta – è appunto quel-



*Ricostruzione  
di una incisione  
rupestre del Sabara  
con evidente  
contenuto umoristico  
(8000 a.C. circa)*

lo di fornire un'occasione di rilassante e stimolante “divertimento culturale”: un momento di curiosità e di piacere dello spirito che, rileggendo la Storia, ci condurrà alla scoperta di un mondo magico, sorprendente, emozionante...

***“Se sei saggio, ridi!”***

Da Aristotele a Freud, da Kant a Pirandello, da Darwin a Leopardi, i più grandi filosofi, scienziati e uomini di lettere si sono interessati, in ogni epoca, all'arte satirica e umoristica e alla sua mirabile prerogativa di sintetizzare, in pochi segni, illuminanti e profondi pensieri.

Non sono molte, infatti, le espressioni dell'uomo caratterizzate dalla stessa immediatezza, efficacia e forza comunicativa di un'opera umoristica. Che è, molto spesso, uno straordinario concentrato d'ironia, intuizione e genialità creativa, combinate in una “ricetta” il più delle volte agrodolce o piccante, rivolta comunque a sollecitare nell'osservatore emozioni di svago e allegria, ma anche riflessioni di forte intensità.

“Se sei saggio, ridi!”, esortava il poeta latino Marziale (40-102). E il moralista francese Nicolas de Chamfort (1740-94) soste-